

# mondo visione

## Coscienza dell'arte

I vari problemi connessi alla perdita e conservazione del patrimonio artistico italiano saranno messi a fuoco, almeno queste sono le intenzioni, da un'unità televisiva in otto puntate a cura di Claudio Savonuzzi. Il programma, che ha per titolo «Inventario», andrà in onda a partire da martedì prossimo sul nazionale.

Come tiene a sottolineare Savonuzzi, «il nostro patrimonio artistico è in crisi per diverse ragioni: da una parte, c'è l'usura del tempo che non è mai compensata da un'adeguata opera di restauro; dall'altra, va purtroppo constatata una diffusa mancanza di coscienza collettiva che dovrebbe fare di ogni cittadino l'attento e geloso custode di un immenso tesoro». E «l'Inventario» dovrebbe appunto essere un contributo alla formazione di questa coscienza: va precisato, comunque, che sono proprio le manchevolezze di chi è preposto alla tutela del nostro patrimonio artistico a determinare spesso, di conseguenza, quella «mancanza di coscienza» di cui molti si lagnano senza approfondirne le cause.

Nei propositi di Savonuzzi vi è dunque l'analisi di un tema quantomai attuale, e cioè come ci si deve comportare al cospetto di un'opera d'arte e con quali criteri di giudizio la si deve valutare, sfatando i luoghi comuni, chiarendo i dubbi e respingendo la mistificazione di certa falsa informazione.

A proposito: c'è una buona notizia che potrà rinfrescare Savonuzzi. Secondo una recentissima indagine dello «ufficio opinioni» della Rai-Tv, la rubrica di Franco Simongini «A tu per tu con l'opera d'arte» va riscuotendo un successo stabilmente. Nonostante collocazione e orario pessimi, ha raggiunto una punta di dieci milioni di telespettatori!

### Dall'Italia

**DA 7 A 9** — Il varietà di Maurizio Costanzo e Roberto Danè «Alle sette della sera» presentato da Gianni Morandi — che ha sostituito da breve tempo Christian De Sca, partito alla volta dell'industria cinematografica — si chiamerà, d'ora in poi, «Alle nove della sera» e andrà in onda a quell'ora, ogni domenica, promossa in prima serata con l'obiettivo di far salire le quotazioni del Morandi.

**POKER** — «Elettra» di Sofocle, «Maria Stuarda» di Federico Schiller, «Casa Paterna» di Herman Sudermann ed «Estate e luna» di Tennessee Williams sono i quattro impegnativi lavori teatrali di cui l'attrice Lilla Brignone sarà interprete assoluta, tra breve, nel quadro delle trasmissioni della rubrica radiofonica «Una camera di trenta minuti».

**CAMBIO?** — Una decisione sul futuro di «Cinquesima» dovrebbe essere presa entro breve tempo per consentire al regista del settore «Lotto e lotterie» di M. Sestini delle Finanze di predisporre il modo dello svolgimento della «Lotto Italia '76», da anni collegata alla gara di gara televisiva. E' probabile, in più, che «Cinquesima» venga completamente ristrutturata — soprattutto nella forma.

### Dall'estero

**CON TANTE SCUSE...** — L'attore e cantante Frank Sinatra ha ricevuto mille scuse ed un cospicuo risarcimento in denaro dalla Bbc, ritenuta colpevole e condannata in tribunale per aver «diffamato» Sinatra in un programma del '72, nel quale si affermava chiaramente che il cantante italo-americano era noto soprattutto per i suoi legami con la mafia.



Lilla Brignone



## Ricordo di Isadora

Questa sera, alle 21 sul secondo programma, la rubrica a cura di Claudio Barbati *Chi dove quando presenterà Isadora Duncan*, un film televisivo realizzato dal regista britannico Ken Russell, l'autore di *Donne in amore*, *I diavoli* e il più recente *Tommy*, tratto dall'omonima opera rock degli Who. Da non confondere con il lungometraggio *Isadora* diretto da Karel Reisz e interpretato da Vanessa Redgrave, *Isadora Duncan* di Russell fu realizzato per conto della Bbc nel quadro di una vasta serie di programmi monografici: esistono infatti altri due speciali dello stesso regista, dedicati ai musicisti Gustav Mahler e Piotr Il'ic Ciaikovski.

Il telefilm ricostruisce la vita della famosa danzatrice americana Isadora Duncan (nella foto, in una altrettanto celebre immagine) nata nel 1878 a San Francisco e morta tragicamente nel

1927 a Nizza, vittima di un incidente automobilistico. Agli inizi del nostro secolo, la Duncan fu l'artefice di un tipo di danza originalissimo, ispirato a certi motivi fondamentali dell'arte greca specialmente pittorica, e fondò scuole in varie città europee: a Berlino, Parigi, Atene e Mosca. Nell'URSS si recò su invito del governo sovietico e conobbe Esenin, al quale si unì in matrimonio: il grande poeta si tolse la vita nel 1925 e, dopo essere stata la danzatrice più amata nei primi due decenni del secolo, Isadora Duncan sprofondò in un declino volontario.

Quest'omaggio televisivo curato da Ken Russell si avvale dell'arte della danza — l'autobiografia della Duncan, pubblicata postuma — per una ricerca approfondita sulle preziose teorie della danzatrice e, nel contempo, si propone di ricreare il clima degli anni in cui vissero la donna e la sua leggenda.

## Tra una canzone e l'altra



Alla radio, le eliminatorie del concorso canoro «Un disco per l'estate» sono ormai avviate, e tra non molto saranno resi noti i nomi dei ventiquattro finalisti che potranno accedere alla «serata di gala» a Saint Vincent dinanzi alle telecamere. Prima che Mike Bongiorno prenda le redini della gara nella volata finale, l'attrice Gabriella Andreini (nella foto) ha il compito di intrattenere i radioascoltatori ogni giovedì, tra una canzone e l'altra, in attesa che le giurie facciano strage di uogle e note.

# settimana radio

# tv

**L'Unità**

**sabato 24 - venerdì 30 maggio**



Nuove iniziative dei «servizi sperimentali» TV

## Quattro progetti concreti

Attraverso una serie di progetti attualmente in cantiere, i «Servizi sperimentali» della Rai-Tv stanno mettendo a punto un discorso sostanzialmente più maturo e concreto di quello avviato sino ad oggi con le «opere prime», spesso privo di mordente e inefficiente rispetto a quell'ipotesi di emancipazione dello strumento televisivo più volte auspicata.

Con *L'isola nell'isola*, un'inchiesta filmata affidata a tre registi provenienti dalle file dell'*underground* (Anna Lajolo, Alfredo Leonardi e Guido Lombardi), gli Sperimentali tenteranno, in particolare, una verifica delle possibilità dei «mezzi leggeri» da ripresa che vengono utilizzati dagli autori per la realizzazione di un racconto sull'isola di San Pietro ed i suoi abitanti, ancora fortemente ancorati alle antiche tradizioni cui è legata la nascita della loro terra.

Quest'isola si popola, infatti, quando circa quattrocento famiglie vi giungono su invito di Carlo Emanuele III di Sardegna, il quale aveva intenzione di colonizzare quelle terre del regno «dove ancora non era giunto il lavoro dell'uomo e con esso la civiltà»: una civiltà che è legata oggi alla opera dei primi pionieri, che si trovarono a dover rendere feconda una terra ingrata.

Obiettivo di questo filmato, al quale il collettivo di regia sta lavorando in stretta collaborazione con la popolazione è quello di «offrire un quadro il più possibile esauriente sulla realtà sociale dei Tabarchini (così si chiamano ancora oggi gli abitanti dell'isola) e sulla loro condizione di vita in una dimensione volta al recupero del passato e alla valutazione delle prospettive future della popolazione isolana sia da un punto di vista economico, sia culturale».

I risultati finora ottenuti dalla Lajolo, da Leonardi e da Lombardi con

questa inchiesta, realizzata con un taglio «decisamente giornalistico», possono già considerarsi positivi: il discorso costruito sulla popolazione e con la popolazione dell'isola di San Pietro, nato senza una precisa «scatola» di lavoro, è stato già presentato nell'ambito di un convegno sui mezzi audiovisivi tenuto di recente a Fontedera ed è stato anche al centro di una proiezione-dibattito presso il corso di audiovisivi al Magistero di Roma.

Il lavoro comunque, continua: i tre registi con la loro ridottissima troupe sono infatti ripartiti in questi giorni per l'isola sarda, dove hanno presentato alla popolazione i risultati di questo primo filmato, «montato», e ne hanno registrato le reazioni che vedremo inserite nel contesto del lavoro: un'opera che — secondo i responsabili dei Servizi sperimentali — è anche «un positivo esperimento per uscire dal dilettantismo così invadente nel settore della sperimentazione audiovisiva, offrendo un prodotto conveniente anche a livello dei costi, che sono sensibilmente inferiori a quelli che bisogna affrontare per un filmato con i normali mezzi da ripresa».

Altro esperimento in fase di realizzazione a cura del Settore, è un telefilm che Gianni Amelio (il regista della *Città del Sole*) sta girando parallelamente alle riprese di *Novecento*, la più recente opera di Bernardo Bertolucci tuttora in lavorazione.

Anche se le premesse possono a prima vista sembrare analoghe a quelle che hanno ispirato altri esperimenti televisivi di «cinema nel cinema» (come lo special su *Amarcord* e il recentissimo programma su *Casanova*, entrambi di Fellini) questo lavoro che si concluderà quando Bertolucci darà l'ultimo ciak al suo film, si pone in uno spazio a sé stante, «antitradizionale e diverso rispetto a quelle

esperienze che tendono a spettacolarizzare e mistificare il mondo del cinema»: i responsabili del servizio tendono a chiarirlo, precisando che il lavoro che Amelio e i due tecnici della troupe stanno conducendo parallelamente ai punti salienti del film vuol essere soprattutto «un contributo di analisi critica».

Completano il programma di lavoro degli «Sperimentali TV» due lavori attualmente in fase di elaborazione: si tratta di due filmati che hanno per comune denominatore il teatro, e in particolare quel teatro che ha alla base gli esperimenti per il rinnovamento delle sue strutture. A Giuliano Scabia, un giovane regista e autore d'avanguardia, che è uscito dal corso universitario interdisciplinare di Bologna, è dedicato un servizio sulla rappresentazione del suo *Brigante Musolino*, su un barcone che attracherà in diversi punti abitati dal lungo-fiume padano, da Milano a Venezia: un viaggio all'interno di una cultura popolare. Memè Perlini, autore di un *Otello* che di recente è stato presentato sui palcoscenici italiani, infine, raccoglierà in un filmato a cura degli «Sperimentali» alcune sue idee sulla «resistenza del mito di Tarzan oggi»: alla base di questo suo discorso in chiave satirica c'è la ricerca che Perlini ha effettuato qualche anno fa per la messinscena teatrale di *Tarzan!*

E' infine nelle intenzioni del servizio realizzare un progetto cui gli «Sperimentali» guardano da tempo: si tratta di un autoritratto di Majakovski il film a cura di Gianni Toti, ricostruisce, sulla base di filmati cinematografici lasciati da Majakovski, un ritratto particolarmente significativo del grande autore sovietico. Nella foto: Bernardo Bertolucci con un bambino finto e uno vero (non è davvero facile distinguerli) posa per Gianni Amelio sul set di *Novecento*.

## Intellettuali intervistati a proposito di Michelangelo

Con un'intervista all'accademico di Francia André Malraux nel Museo del Louvre, è cominciata nei giorni scorsi la lavorazione di un programma dei «Culturali» TV realizzato da Pier Paolo Ruggerini in occasione del quinto centenario della nascita di Michelangelo Buonarroti.

La trasmissione si propone infatti di tracciare un profilo del grande artista italiano attraverso le sue opere, commentate da alcuni uomini di cultura. Il ciclo prevede dieci puntate di quindici minuti ciascuna, e andrà in onda nell'autunno prossimo. Malraux, interpellato a proposito dei *Due schiavi* del Buonarroti, esposti al Louvre, ha detto che «Michelangelo è, insieme con Tiziano, il più grande poeta italiano dopo Dante».

I protagonisti delle altre puntate saranno lo scultore Henry Moore, il poeta Eugenio Montale (per la *Pietà Rondanini*), lo scrittore Anthony Burgess (parlerà, ovviamente del *Mosè*), il regista svedese Ingmar Bergman (a lui «spetta» la Cappella Sistina), il poeta sovietico Voznesenski, lo scrittore tedesco Günter Grass e il filosofo Martin Heidegger.

Nella foto: André Malraux al Louvre.



## filatelia

Celebrato il progetto spaziale italiano «San Marco», le Poste italiane annunciano per il 28 maggio l'emissione di un francobollo da 70 lire per celebrare le «Imprese spaziali italiane» (nessuna si scandalizzi, le virgolette sono nel comunicato che, all'ultimo momento, annuncia l'emissione). Il francobollo raffigura il satellite artificiale San Marco III in orbita e la piattaforma marina Santa Rita, dalla quale il lancio viene seguito.

Il francobollo è stampato in rotocalco a tre colori, su carta fluorescente non filigranata, con una tiratura di 15 milioni di esemplari.

**LA MOSTRA FILATELICA AMBROSIANA '75** — La sede dell'Assomercato di Milano (via San Vittore al teatro, 14) ospiterà il 25 maggio la 1. Mostra provinciale filatelica Ambrosiana '75, organizzata dal Centro provinciale filatelico milanese dell'ENAL. Alla Mostra parteciperanno i Circoli filatelici dell'Alfa Romeo, della Montedison, della Pirelli e di numerose altre aziende milanesi, nonché i Circoli filatelici di alcune località vicine a Milano. A scorrere l'elenco dei circoli che hanno dato vita alla manifestazione milanese, c'è da chiedersi quando l'ARCI scoprirà l'esistenza della filatelia e come sia possibile non rendersi conto del fatto che la filatelia è un'attività ricreativa di massa.

La Morsa vera e propria sarà preceduta il 24 maggio da un mini mostra viaggiante su un treno del secolo scorso che compirà il percorso Milano-Lavino. Per l'occasione sarà usato un bollo speciale. Domenica 25 maggio, nei locali della Mostra, funzionerà un servizio postale distaccato dotato di un secondo annullo figurato.

**I FRANCOBOLLI PIU' BELLI** — Nel numero 10 del *Collezionista - Italia Filatelica* sono stati pubblicati i risultati del referendum che la rivista torinese indice ogni anno fra i propri lettori per la scelta del francobollo più bello emesso nel mondo durante l'anno precedente e del francobollo più bello emesso nello stesso periodo dai «paesi italiani».

Nel referendum per la scelta del più bel francobollo emesso nel mondo nel 1974 — referendum al quale sono ammessi solo i francobolli tratti da bozzetti originali — si è piazzato al primo posto il francobollo cecoslovacco da 1,20 corone della serie dedicata al Congresso idrologico internazionale organizzato dall'UNESCO. Il disegno del francobollo è molto elaborato, ma il risultato grafico è nel complesso gradevole, anche se manca di immediatezza.



Il più bel francobollo dei «paesi italiani» è stato scelto fra tutti i francobolli emessi nel 1974 da Italia, Vaticano e San Marino. Al primo posto si è piazzato, come era prevedibile e previsto, il francobollo celebrativo del Natale emesso dalle Poste di San Marino; al secondo posto si è piazzata la serie «Europa» di San Marino e al terzo i due francobolli artistici italiani dedicati al Vasari e a Jacopo Della Quercia. Risultati scontati, dicevamo, visto che, pur non avendo virgole profetiche, il 1. febbraio avevamo scritto su queste colonne: «Se il gusto dei filatelisti italiani non ha subito un'evoluzione rispetto allo scorso anno, il primo posto non dovrebbe sfuggire al francobollo natalizio di San Marino, magistralmente stampato in rotocalco policromico dalla Courvoisier di La Chaux-De-Fonds. A un grado un po' più elevato di raffinatezza, sempre restando nel campo della riproduzione di opere d'arte, potrebbe corrispondere il successo del francobollo italiano dedicato al Vasari e riprodotto un lato degli Uffizi di Firenze. Espressione di un gusto ancora più esigente potrebbe essere il successo dei francobolli «Europa» di San Marino, riproduttori una figura femminile, opera di Emilio Greco, stampati in calcografia monocroma su fondini di colore tenue, che conferiscono maggior plasticità all'incisione».

**BOLLI SPECIALI E MANIFESTAZIONI FILATELICHE** — Il 25 maggio si inaugurano le manifestazioni di Martina Franca, che resterà aperta fino al 29 maggio, e di Gaeta, che resterà aperta fino al 2 giugno.

Giorgio Biamino